



N°. 296

13 FEBBRAIO 2015

IL VUOTO DI PENSIERO (E DI NUMERI) DELLA LEGA

di Giovanni Palladino

Nel n. 283 de *ILFLASH* (“**Tanto di cappello al populismo di Salvini**”) avevo fatto una facile previsione: *se Salvini continua a battere in populismo Berlusconi, al prossimo sondaggio la Lega peserà più di Forza Italia*. E così è stato: FI continua a perdere peso, mentre la Lega continua ad avanzare. Con la probabile prossima uscita di **Fitto** da FI, il distacco tra l'ex Cav. e il nuovo grande populista potrebbe diventare molto preoccupante per il leader di FI. Ma i due sono comunque destinati a unirsi per non diventare irrilevanti da separati. E si capisce come **Fitto** desideri abbandonare una simile imbarazzante (e perdente) compagnia, per la quale si rifiuta di votare gran parte del popolo di centro-destra.

Il vuoto di pensiero e di proposta costruttiva è sempre stato tipico di **Bossi**. Ora lo segue a ruota **Salvini**, perfetta fotocopia dell'ex boss della Lega. Basti pensare alla sua proposta di tornare alla lira per riavere quella sovranità monetaria, “*libertà*” irresponsabile che ci ha rovinato tra il 1978 e il 1992 **con ben 11 svalutazioni**, che non hanno affatto contribuito a migliorare la nostra capacità competitiva. E **Salvini** ha l'incompetenza di dire che “**la chiave del nostro modello sarà la produzione domestica, non certo l'importazione di beni prodotti chissà dove**”. Senza sapere che i prodotti da noi esportati sono fatti con un alto contenuto (a differenza della Germania) di prodotti importati; **se dovessimo ridurre le importazioni di componentistica e di energia, esporteremmo molto meno**.

Poi **Salvini** propone una “flat tax”, senza sapere che lo vieta la Costituzione, che all'art. 53 dice: “**Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività**”. Due seri economisti come **Francesco Daveri** e **Luca Danielli** stimano che con una eventuale “flat tax” si perderebbero circa **71 miliardi** di entrate tributarie. Un'altra decina di miliardi si perderebbero con l'abolizione della riforma **Fornero**. E mi fermo qui, per non parlare di cosa accadrebbe alla già disastrosa economia del Mezzogiorno con un eventuale **Governo Salvini**, che come decine di governi dc di certo soffrirebbe di una grave lacuna: non avere mai letto e attuato cosa proponeva **Luigi Sturzo** per sfruttare la favorevole posizione che la natura ha dato al nostro Sud: **il ponte ideale tra l'Europa del Nord e il Nord Africa**.

Il pro-sindaco Sturzo non faceva promesse, ma proponeva progetti e li realizzava. “Res non verba”, era solito dire. Siamo un Paese ricco di tanto populismo, ma è con il polarismo che si passa ai fatti concreti.

